

22 Lug
2021

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

ENTI E REGIONI



Cna, Federmoda e Museo del risparmio insieme per l'educazione finanziaria

di Redazione Scuola

Il Museo del Risparmio e l'Unione delle imprese del settore moda della Cna hanno avviato una collaborazione nell'ambito del Concorso Nazionale Professione Moda Giovani Stilisti, parte integrante di Rmi - Ricerca Moda Innovazione, la piattaforma di CNA Federmoda dedicata a sostenere il made in Italy attraverso la creazione di connessioni tra il mondo dell'impresa e il mondo dell'istruzione e formazione. La partnership offre l'opportunità ai giovani finalisti della 31esima edizione del Concorso di disegnare un guardaroba molto particolare, quello di Mica la Formica che, insieme a For, è la mascotte del Museo del Risparmio, nato nel 2012 su iniziativa di Intesa Sanpaolo con lo scopo di diffondere l'educazione finanziaria per aiutare le persone a prendere decisioni razionali e informate e adottare i comportamenti corretti per raggiungere i propri obiettivi. Il Museo si avvale di un approccio scientifico e divulgativo grazie alla tecnologia e all'edutainment e utilizza un linguaggio in grado di raggiungere persone di tutte le età e livello di istruzione.

La mascotte

Da due anni, le persone che transitano di fronte al Museo torinese vengono salutate da un piccolo robot che rappresenta Mica la Formica. Questo operoso insetto antropomorfo rispecchia la filosofia del Museo ed è stato così deciso di darle maggiore visibilità, coinvolgendola di più nelle attività di diffusione dell'educazione finanziaria. L'idea è quella di trasformarla in una influencer, al passo con i tempi anche con l'abbigliamento, capace di promuovere un approccio sostenibile alla moda. I partecipanti alla fase finale del XXXI Concorso Nazionale Professione Moda Giovani Stilisti sono quindi stati invitati a presentare entro il 10 settembre p.v. proposte per un guardaroba di 8 pezzi, che vesta in maniera adeguata Mica la Formica in occasione della sua partecipazione a prime teatrali o eventi sportivi locali e internazionali, che la facciano ben figurare in qualsiasi stagione.

Educazione finanziaria

Per evidenziare i principi che sono alla base delle attività del Museo - che si occupa di educazione finanziaria, di economia circolare e di sostenibilità in senso lato - è stato chiesto agli stilisti di utilizzare di preferenza materiali che dovranno rispondere a criteri di sostenibilità. Alla vincitrice o al vincitore del concorso verrà assegnata una borsa di studio di 3000 euro e la premiazione avverrà a Milano il prossimo 22 settembre, in concomitanza con l'apertura della Settimana della Moda. A tutti i partecipanti al Concorso, il Museo offre inoltre un percorso formativo teso ad aiutare i giovani ad avvicinarsi al concetto di imprenditorialità. Infine, alla persona che avrà presentato il progetto vincente, verrà chiesto di realizzare anche una copia di ciascun abito per persone vere che saranno utilizzati per un'attività di beneficenza in programma nel mese di dicembre.

Gli obiettivi dell'iniziativa

«Come Cna Federmoda abbiamo accolto con grande piacere lo spunto offertoci dal Museo del Risparmio - dichiara Antonio Franceschini, Responsabile Nazionale Cna Federmoda - cogliendolo come una nuova sfida per i giovani creativi selezionati per questa edizione del nostro concorso e anche come un'ottima opportunità per offrire informazione e formazione a quelli di loro che intenderanno avviare una attività imprenditoriale nel settore moda. Tanti dei partecipanti alla nostra manifestazione negli anni scorsi sono oggi titolari di atelier e tanti immaginiamo percorreranno questa strada nel futuro come possiamo vedere anche da analisi che abbiamo dedicato alla situazione

del settore e delle imprese di recente costituzione».

«Come ormai evidenziato in molti contesti, l'assenza o l'insufficienza di educazione finanziaria porta a fare scelte errate che possono essere rischiose e costose allo stesso tempo, sia per il singolo individuo, sia per l'intera società – dichiara Giovanna Paladino, economista, direttore e curatore del Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo-.» Il denaro è uno strumento che aiuta a essere indipendenti e a realizzare i propri obiettivi, a patto di saperlo usare nel modo corretto. Il sistema moda è una delle voci più importanti dell'economia italiana e ci è sembrato interessante, oltre che divertente, avvicinare questi due mondi, facendolo attraverso i giovani, per condividere un concetto fondamentale comunicato al Museo del Risparmio: imparare a gestire i propri soldi non è noioso e complicato. Al contrario può essere divertente e, ciò che più conta, ci aiuta a realizzare i nostri sogni».

I numeri del settore

Un altro obiettivo dell'iniziativa è quello di far conoscere a un pubblico variegato tutto quanto sta dietro ai processi creativi del mondo della moda, il modo in cui la sostenibilità condiziona anche questo importante settore economico e le aziende artigianali o più grandi attive in questo ambito. Secondo il "Rapporto di Analisi dei Settori Industriali" realizzato da Intesa Sanpaolo-Prometeia, il sistema moda italiano è stato uno dei settori più penalizzati dalla pandemia: nel 2020 il fatturato a prezzi costanti del comparto è sceso del 21,6%, risentendo del mancato rimbalzo della domanda, dopo il crollo della prima metà dell'anno. La dinamica dei consumi del settore sconta gli effetti della pandemia sulle abitudini di consumo delle famiglie e lo spostamento delle preferenze verso beni essenziali e legati a soddisfare i nuovi bisogni emersi dal maggior tempo vissuto in casa per socialità, lavoro e didattica. Nei prossimi anni, il proseguimento della crescita dei livelli di attività del settore dipenderà dalla capacità delle imprese di intercettare i nuovi orientamenti di consumo in termini di prodotti e modalità di acquisto e richiederà rilevanti investimenti nel riposizionamento qualitativo dell'offerta, nella sostenibilità ambientale e nello sviluppo di piattaforme per le vendite online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA